

**5xMILLE**  
per

**IL VOLONTARIATO**

**COMPLESSO BANDISTICO VENEZIANO**

**CODICE FISCALE: 82000960300**



Cari Amici,

vogliamo intrattenervi brevemente in merito alla possibilità offerta ai contribuenti di destinare il 5 per mille delle imposte versate allo Stato per il sostegno, tra gli altri, del Volontariato (ONLUS). Anche la Banda musicale di Venzone può essere beneficiaria di questo sostegno previsto dalla attuale legislazione fiscale, che non comporta per il contribuente alcun onere aggiuntivo.

Se siete interessati a questa iniziativa è sufficiente comunicare il codice fiscale del Complesso Bandistico Veneziano, sopra indicato, a chi compila la dichiarazione dei redditi.

Ringraziando in anticipo, porgiamo cordiali saluti

*M a n d i*

**IL COMPLESSO BANDISTICO VENEZIANO**



*Il giornale della Musica*

Periodico del Complesso Bandistico Veneziano

Anno XIV\*

Edizione N° 59

Aprile 2013

Copia riservata ai componenti e simpatizzanti



*Carnevale in piazza*

*L'assemblea Annuale*



**INOLTRE**

- > *I Concerti invernali A.N.B.I.M.A.*
- > *Un insolito Capodanno a Venzone*
- > *Ritrovate le foto storiche del dopo terremoto*
- > *Glauco: i miei primi dieci anni in musica*
- > *I grandi direttori: CARLO MARIA GIULINI*

# DA GEMONA A VENZONE PER UN INSOLITO CAPODANNO

di Maria Copetti



Sono circa le 16:00 di lunedì 31 dicembre 2012. Mi sto preparando a vivere gli sgoccioli di un anno personalmente un po' difficile e ad iniziarne uno nuovo tutto da scoprire. Mi telefona Emi: "Marie, i vares bisogna di un plasei ...". Per prima cosa mi riferisce che Bepi, Giuseppe Forgiarini, è ammalato e che pertanto non può essere presente, come di consueto, al concerto del primo Gennaio, per raccogliere le preziose offerte lungo le vie di Venzone; poi mi chiede se me la sento di sostituirlo. Perché no? Tra tutte le esperienze, in cui mi sono trovata coinvolta da quando frequento Venzone, questa mi mancava ed ho accettato. Ed è proprio una gemonese a supplire un altro gemonese!

Sono le 9:30 di martedì 01 gennaio 2013. Attraverso una Venzone sonnolenta, reduce di bagordi e gozzoviglie di Capodanno, qualcuno sta addirittura rientrando a quell'ora... e giungo a Porta Sud, dove sono già arrivati diversi componenti della Banda e alcune majorettes. Fa freddo a quell'ora, ma sta spuntando il sole da dietro le montagne e si prospetta una giornata meravigliosa.

Ci si scambia gli auguri, ci si racconta il proprio Capodanno... Lorenzo mi consegna il cestino, alcune cartoline augurali della Banda e copie del Giornalino.

Mi spiega brevemente cosa devo fare: nulla di tanto bizzarro e stravagante, ma una prima volta è pur sempre una prima volta! Ero già stata informata che avrei condiviso questa esperienza con il Pop, Renzo Copetti. Quando, quella mattina, l'ho visto arrivare col cestino in mano e il berretto bianco in testa, mi sono avvicinata per presentarmi e per avere altri ragguagli: "Un di una bande e un di ché altre, e in tai local i entrio, chi cognos di plu!". E si dà voce agli strumenti per questo primo concerto dell'anno. Presso il Pio Istituto Elemosiniere, la Banda, affidata alla direzione di Stefano, e le majorette si fermano per un gioioso augurio musicale agli anziani ospiti. E si riparte. Di tanto in tanto qualcuno si presenta sull'uscio di casa per lasciare un'offerta, mi sento chiamare, passanti e turisti sono incuriositi, "Bon An, Bon An!" ... Si giunge nei pressi di quello che era il sito della chiesa di San Giorgio e lì, dopo

alcuni brani suonati da fermi, la famiglia di Dante Temporal ristora Banda e majorette con qualcosa di caldo, di dolce e di forte... per ripartire con più slancio con altre marce... fino a casa Gaile (famiglia Valent), dove brulé, tè e goloses ritemprano ulteriormente l'allegria brigata.

Anche in questa occasione ho trovato uno spirito familiare, di amicizia, di quello semplice stare insieme, che ho sempre cercato e che solo a Venzone ho trovato.

E un ricordo va al Pop. Io ho fatto appena in tempo a conoscerlo e proprio in questa occasione.

Il 25 gennaio Renzo è mancato all'affetto di parenti e amici; la Banda gli sarà per sempre riconoscente per i tanti anni di puntuale e simpatica collaborazione.

*Grassie e mandì Pop!*

*Maria Copetti*



Renzo Copetti  
"Pop"

Un nostro concittadino ha voluto farci gli auguri di Buon Anno donandoci questa poesia che volentieri pubblichiamo.

## Poesia di Capodanno

Con la mazziera in testa,  
suonando marce allegre,  
passa la Banda in festa  
spalancando gli scuri.

Già svegli i cittadini  
ricambiano gli auguri.

A tutti il mio saluto  
modesto e un po' ritmato  
per l'anno benvenuto.

*Enzo Bonanni*

## L'assemblea annuale: fondamentale punto di partenza per nuove sfide

di Filippo Zamolo

Domenica 10 marzo, componenti del Complesso Bandistico Venezonense si sono riuniti per la tradizionale assemblea annuale. Quest'ultimo è un appuntamento decisamente rilevante per tutta l'associazione, in quanto vengono analizzati e discussi importanti temi come il bilancio dell'annata, le relazioni del maestro e del presidente, ed inoltre è occasione per confrontarsi su problemi, novità e progetti per il nuovo anno musicale.

L'affluenza dei musicanti è stata numericamente buona, ed anche le majorettes hanno voluto portare il loro contributo.

Quest'anno c'erano delle importanti novità a livello di conduzione dell'assemblea stessa: infatti, dopo essere stati nominati proprio durante l'assemblea dell'anno scorso, hanno preso parte il sottoscritto, come vice-presidente e soprattutto Igor Cigliani in veste di segretario.

Come da tradizione ormai univoca, è stato eletto Gavini Franco come presidente dell'assemblea, in quanto spetta al senior del gruppo il delicato ruolo di coordinatore e di illustre moderatore. Da un punto di vista argomentativo, il nuovo segretario Igor Cigliani ha illustrato in maniera esemplare la situazione economica della nostra associazione, sottolineando le voci di particolare peso e riportando un'esauritiva fotografia del momento



finanziario della banda. Per quanto riguarda il pacchetto direzione, ha preso la parola il Maestro Stefano Zamolo per descrivere i prossimi impegni dal punto di vista del repertorio musicale, focalizzando certi aspetti da migliorare e consolidare, sempre in ambito di preparazione e gestione delle uscite, ma anche portando alla luce problematiche e aspetti positivi che si sono riscontrati durante l'annata.

La parte più corposa dell'intervento ovviamente è spettata al presidente Lorenzo Cracogna.

Nel suo discorso sono stati sottolineati diversi aspetti: innanzitutto quello che si è appena chiuso è stato un anno

particolarmente impegnativo e ricco, soprattutto per quanto riguarda il fronte delle uscite a suonare. Durante tutto l'arco della stagione si sono susseguite infatti numerose esibizioni, anche a breve distanza l'una dall'altra.

Ad ogni modo il nostro Complesso è stato in grado di andare incontro a queste difficoltà con ampi successi, dimostrando ancora una volta la grande compattezza del gruppo. Inoltre l'anno che ci aspetta vedrà prender vita due importanti appuntamenti: l'Anniversario del 35 anni di fondazione delle majorettes, con una festa in programma a fine luglio, caratterizzata dall'esibizione all'interno delle mura venezonesi

di Bande e gruppi Majorettes regionali e dell'area triveneta.

Secondo appuntamento riguarderà la metà di settembre, ove riceveremo la sempre graditissima visita degli amici piobesini.

Per concludere, il presidente ha comunque sottolineato il fatto di come la nostra associazione si è dimostrata, ancora una volta, un gruppo molto dinamico ed unito, con tanto spirito di entusiasmo e di raggiungere sempre nuovi obiettivi, senza dimenticare l'impegno e i sacrifici che bisogna mettere assiduamente in campo ogni volta, richiamando ad un grande senso di cooperazione e senso di responsabilità, per affrontare al meglio il nuovo anno e per mantenere il grande livello di successo, stima ed affetto che circonda la banda sia internamente, ma anche esternamente.

Terminata l'assemblea, il ritrovo si è spostato presso il ristorante "Da Michele" a Venezzone per il consueto pranzo assieme a familiari e simpatizzanti vari. Lo sfizioso menù culinario ha sicuramente accontentato i più golosi, ed una ricca lotteria ha fatto sì che questa giornata sia stata vissuta da tutti con grande gioia e letizia.

Filippo Zamolo



# CARNEVALE 2013

Come da tradizione anche quest'anno il nostro Complesso Bandistico ha organizzato la sfilata in maschera.

L'iniziativa vede, ormai da diversi anni, esibirsi nelle vie del paese suonatori e majorettes, tutti in maschera.

Vorremmo rimarcare come l'iniziativa, partita un po' in sordina, abbia coinvolto sempre più sia i componenti che i compaesani.

Domenica 10 febbraio tanti erano i musicanti e le majorettes presenti, ma si contavano anche molti spettatori.

Complimenti quindi a chi ha avuto l'idea e, nel tempo, l'ha perfezionata coinvolgendo sempre un numero maggiore di persone.

C'è da dire che chi suona in Banda è abituato a seguire schemi abbastanza rigidi (divisa, precisione di esecuzione, sfilate ordinate).

Dimenticare per una volta tutto questo e potersi nascondere dietro, o dentro, ad un costume mascherato ti fa vedere lati delle persone sinora inesplorati o inespresi.

**CONCLUDENDO, UN BEL POMERIGGIO ALL'INSEGNA DEL PIACERE DI STARE INSIEME, ADDOLCITO DAI CROSTOLI PREPARATI DALE MAMME, IN PARTICOLARE DA MAMMA MARINA E DAL SUO STAFF, CHE OGNI ANNO CI PREPARANO QUESTE PRELIBATEZZE.**

**SAPPIAMO CHE CUCINARE I CROSTOLI È UN LAVORACCIO E CI SEMBRA GIUSTO RINGRAZIARLE PUBBLICAMENTE ATRAVERSO IL NOSTRO APPREZZATO GIORNALINO.**

*Grazie Mamme*



# I MIEI PRIMI DIECI ANNI IN MUSICA

di *Glauco Fadi*

Eccomi qua. Ogni tanto mi piace tornare a scrivere per il giornale della nostra Banda, ma questa volta non scrivo per fare una cronaca di una giornata di carnevale, come se scrivessi per i fumetti, ma perché esattamente dieci anni fa io entravo a far parte del Complesso Bandistico Venzonese. Oh scusate dimenticavo di dire chi sono, "DURACELL" il "baterist de bande" Glauco. Esattamente dieci anni fa a Carnia in occasione della ricorrenza di S. Pietro, ho fatto il mio debutto con i piatti, suonando con estrema emozione con quella che poi sarebbe diventata la "mia famiglia musicale". Ricordo i brividi di emozione che mi correvano lungo la schiena quando ho indossato per la prima volta, almeno tre ore prima dell'uscita la divisa, e quanta emozione on attimo prima di iniziare, è stata una giornata stupenda. E da lì la mia vita musicale ha preso il via.

Da giugno ad agosto sono passate diverse uscite ed era anche era arrivato anche il concerto più importante della stagione ovvero la sera di ferragosto: papillon camicia bianca scarpe lucide e tanto gel in testa, tanto che andando in piazza una persona del paese mi ha chiesto "VASTU A MARIDÀTI!".

Arrivato in piazza il mio cuore ha iniziato a battere a mille, tante sedie, la batteria montata sotto una luce diversa da quella della sala prove e tutti noi vestiti in quella maniera così diversa dal solito che rendeva tutto magico.

"SESTU PRONT? ASTU PÒRE? USGNÓTTU IENTRIS A FA PART DE BANDE DEFINITIVAMENTRI" ecc, mille domande mille indicazioni per non svenire alla prima serata importante. Partiamo: si sfilava dal duomo alla piazza. applausi sorrisi e io che tremo per l'emozione; il primo brano, il secondo, le majorettes, tutto perfetto, talmente perfetto



che quando Elena mi ha presentato io stavo parlando tranquillamente con i miei compagni di settore che, se non mi dicevano di alzarmi, io nemmeno me ne accorgevo. Una serata meravigliosa, stupenda, grandiosa. E da lì pian piano sempre di più e sempre meglio assieme alla mia famiglia musicale. Oramai di uscite e di emozioni ne ho e ne abbiamo provate tante, belle o meno belle che siano state. Ahimè, quest'anno a ferragosto non ci sarò perché il lavoro mi porterà fuori da Venzona e dall'Italia, ma nulla toglie che il mio pensiero per la Banda rimarrà forte anche in quel caso.

Voglio fare dei ringraziamenti per me di dovere: il primo alla mia vera famiglia, a mio padre e mia madre che hanno sopportato le mie prove di batteria in casa, e le sane uscite spettacolari che abbiamo fatto, ricordiamo la Francia... LONGO TI VÍSISTU!?! E poi Lorenzo, Claudio e appunto il Longo, alias Luca Bressan. Vi ringrazio perché più che compagni siete fratelli maggiori, una guida all'interno di quella famiglia che è la banda, importantissima nonostante gli alti e i bassi di una realtà come la nostra. Grazie ragazzi e grazie anche a tutti gli altri componenti.

*Glauco Fadi*



# I CONCERTI INVERNALI

A. N. B. I. M. A.

Il calendario degli appuntamenti musicali quest'anno si è arricchito di un nuovo importante evento.

Si tratta della rassegna dei concerti invernali patrocinata dall'A.n.b.i.m.a. (Associazione Bande musicali Italiane) che si svolge nei paesi sede di Bande appartenenti all'associazione. La manifestazione si è svolta nel salone del Palazzo Comunale di Venzone e ha visto protagoniste le Bande musicali di Fagagna e Buia dirette rispettivamente dai Maestri Enrico Cossio e dalla doppia direzione dei Maestri Elisabetta Monasso e Samuel Miconi.

Il programma ha spaziato su diversi generi musicali: dalla tipica *Polka* al *Jazz*, dalla *Disco music* ai *Valzer di Strauss*, ma non sono mancati i brani classici come il "*Coro dei gitani*" di Giuseppe Verdi o il "*Bolero*" di Maurice Ravel.

Erano presenti alla gradita serata il Presidente Provinciale Anbima Pasquale Moro e due signore appartenenti alla Consulta Artistica.

Così, dopo Pradamano, Tricesimo e Venzone, la rassegna bandistica proseguirà ora toccando ancora cinque località, quali Fiumicello, Buja-Santo Stefano, Come-



glians, San Pietro al Natison e Carli-no.

Al termine delle esecuzioni il nostro Presidente Lorenzo ha donato al Presidente della Banda musicale di Buia alcuni antichi documenti, riguardanti la storia della loro associazione, ritrovati dal nostro

portabandiera Bepino, la cui consorte è parente di uno dei primi Direttori di Buia, custoditi per tantissimi anni in casa propria. La serata è proseguita poi nella loggia del Municipio dove era stato approntato un rinfresco.



## ... E LA STORIA CONTINUA ...

Se il nostro Complesso Bandistico possiede una serie interminabile di documenti e fotografie storiche che riguardano il proprio passato, lo dobbiamo alla pazienza e lungimiranza del nostro Franco Gavini.

Entrato a far parte del Direttivo quale Segretario all'indomani del terremoto (seguendo le orme del padre Valdo), si è sempre distinto per la precisione contabile, senza mai trascurare però il suo impegno in qualità di 1° Clarinetto della Banda.

È di questi giorni la notizia del ritrovamento, avvenuto nella sua soffitta, di diverse foto storiche che ritraggono la Banda durante il Concerto di Ferragosto 1978, svoltosi nell'area antistante ai prefabbricati che si trovavano accanto al viale della stazione, e di alcune altre manifestazioni degli anni '80.

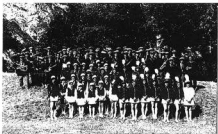
Il sottoscritto ha così potuto aggiungere le 41 immagini ora ritrovate, alle 7.132 tutte in formato elettronico, già in nostro possesso.

Ve ne presentiamo alcune, scusandoci per la grafica non ottimale offerta dal nostro giornalino.

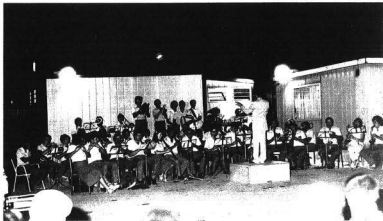
*Claudio Calderari*



*A Forni di Sopra nel 1980*



*Sul pianoro di Santa Caterina con gli amici di Piobesi durante una delle prime visite di Gemellaggio*



*Ferragosto  
1978*

# I grandi Direttori

## Carlo Maria Giulini



Carlo Maria Giulini (Barietta, 1914 – Brescia, 2005) è stato tra i più importanti e prestigiosi direttori d'orchestra italiani a livello internazionale della seconda metà del XX secolo.



Dopo aver studiato viola con il maestro Rémy Principe e composizione con Alessandro Bustini, nel 1934 vinse il posto d'ultima viola nell'orchestra della Reale Accademia di Santa Cecilia di Roma.

Dal 1934 sino al 1940 suonò dunque prima nella splendida sala dell' "Augusteo" di Roma, poi in quella dell' "Adriano".

In tal modo ebbe l'occasione di conoscere tutti i maggiori interpreti di quell'epoca, come Richard Strauss, Bruno Walter, Victor de Sabata

Arturo Toscanini, Wilhelm Furtwängler, Pierre Monteux, e numerosissimi altri artisti di fama mondiale.

Studiò nel frattempo anche direzione d'orchestra con il maestro Bernardino Molinari, l'allora direttore stabile dell'orchestra sinfonica di Santa Cecilia di Roma.

Il debutto di Giulini come direttore d'orchestra avvenne nel 1944 a Roma e coincise con i giorni della liberazione della capitale dai nazisti.

Fu quindi nominato assistente del maestro Fernando Previtali presso l'orchestra sinfonica di Roma della Rai, posto che occupò sino al 1949. Quindi, Giulini fu direttore stabile dell'orchestra sinfonica di Milano della Rai dove vi rimase sino al 1952.

Nominato assistente di De Sabata al Teatro alla Scala, il maestro iniziò la sua trionfale carriera a livello internazionale, pur non cessando di collaborare con le orchestre Rai.

Desideriamo qui offrire un ritratto dell'illustre maestro, un direttore che si autodefiniva "servo" dei compositori che interpretava, d'una umiltà e d'una modestia enormi, intesi come gli unici valori morali che deve possedere il vero artista, un uomo coltissimo, profondamente religioso e credente.

